

“E subito uscì sangue e acqua” Gv 19,34

Dicembre 2022/67

Adorazione eucaristica

Primo venerdì del mese

“TOCCARE”

in San Matteo

Sommario

1. Lo toccò dicendo
2. Le toccò la mano
3. Toccò il lembo
4. Allora toccò loro gli occhi
5. Toccare almeno l'orlo
6. Toccatili, disse...
7. Toccò loro gli occhi

Introduzione

L'adorazione eucaristica nasce dalla Messa che è "l'Incontro adorabile" con il Signore Gesù crocifisso e risorto ed è la scuola dove si impara ad adorare il Padre "in spirito e verità". L'adorazione è il prolungamento del ringraziamento alla Santa Comunione dove è avvenuto il momento più alto dell'adorazione, infatti "adorare" vuol dire "portare alla bocca". L'adorazione eucaristica è il tempo per gustare la Santa Comunione. Essa attinge dalla Liturgia della Parola in quanto il "Verbo si è fatto carne". Per l'Adorazione, quindi, ci lasciamo istruire dalla Liturgia della Parola del giorno.

Per la liturgia del VENERDI' della PRIMA SETTIMANA del Tempo di AVVENTO (02.12.2022/Primo Venerdì del Mese) ci soffermiamo sul verbo "**toccare**".

Ripercorriamo i passi del Vangelo di San Matteo dove è presente il verbo "**toccare**".

*Il sussidio può essere usato per la preghiera comunitaria e personale. Nella preghiera comunitaria **si possono scegliere i passi che si vogliono** e i commenti possono essere "predicati" e diversi. Il sussidio può essere usato per altre circostanze di adorazione.*

Metodo per la preghiera comunitaria

*Parola (in piedi)

**Commento e silenzio (seduti)

***Responsorio e canto (in piedi)

Canto all'esposizione del Santissimo Sacramento

Innalzate nei cieli lo sguardo,

la salvezza di Dio è vicina.

Risvegliate nei cuori l'attesa,

per accogliere il re della gloria.

Vieni Gesù, vieni Gesù,

discendi dal cielo, discendi dal cielo.

Sorgerà dalla casa di David

il Messia da tutti invocato:

prenderà da una vergine il corpo

per potenza di Spirito Santo.

Benedetta sei tu, o Maria,

che rispondi all'attesa del mondo:

come aurora splendente di grazia,

porti al mondo il sole divino.

Vieni, o re, discendi dal cielo,

porta al mondo il sorriso di Dio:

nessun uomo ha visto il suo volto,

solo tu puoi svelarci il mistero.

Venerdì della Prima Settimana del Tempo di Avvento

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo 9,27-31

Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguivano urlando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi».

Entrato in casa, i ciechi gli si accostarono, e Gesù disse loro: «Credete voi che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Sia fatto a voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.

1. Lo toccò dicendo

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo

8,1-4

Quando Gesù fu sceso dal monte, molta folla lo seguiva. Ed ecco venire un lebbroso e prostrarsi a lui dicendo: «Signore, se vuoi, tu puoi sanarmi». E Gesù stese la mano e **lo toccò dicendo**: «Lo voglio, sii sanato». E subito la sua lebbra scomparve. Poi Gesù gli disse: «Guardati dal dirlo a qualcuno, ma va a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè, e ciò serva come testimonianza per loro».

Ti sei fatto uomo per toccarci e lasciarti toccare. Ti sei fatto uomo per farci vedere e sentire che Tu vuoi la vita e sei la Risurrezione e la Vita. Ti sei fatto uomo, visibile e palpabile, perché vuoi che Ti incontriamo. Incontrarti è passare dall'essere lebbrosi e inguardabili ad essere guariti e belli da incontrare. Passare dalla lontananza alla vicinanza. Passare dall'emarginazione alla testimonianza che c'è in Israele uno che guarisce dalla lebbra. Chi è? Sei Tu, Gesù, Pane di Vita.

Sei Tu, Verbo fatto carne, che hai preso su di Te ogni peccato e malattia per donarci la bellezza di Dio, la certezza di essere con Te.

S I L E N Z I O

Responsorio

Signore, se vuoi, tu puoi sanarmi

E Tu stendi la mano

Signore, se vuoi, tu puoi sanarmi

E Tu tocchi il lebbroso

Signore, se vuoi, tu puoi sanarmi

E Tu dici: Lo voglio, sii sanato.

E subito la lebbra scomparve

E subito la lebbra scomparve

Canto

**Non m'abbandonare, mio Signore,
non mi lasciare, io confido in Te. *(bis)***

Tu sei un Dio fedele, Dio d'amore,

Tu mi puoi salvare: io confido in Te.

2. Le toccò la mano

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo

8,14-15

Entrato Gesù nella casa di Pietro, vide la suocera di lui che giaceva a letto con la febbre. **Le toccò la mano** e la febbre scomparve; poi essa si alzò e si mise a servirlo.

Con la tua mano tocchi la mano della suocera di Pietro e quella mano diventa servizio.

La febbre ha reso debole la mamma della moglie di Pietro, incapace di lavorare. Ora le sue mani sono mani che servono, che danno ciò che hanno ricevuto.

La febbre, un indice importante del nostro corpo che dice che c'è qualcosa che non funziona dentro il corpo, diventa segno del peccato che chiude. Essere toccati da Te e guariti significa servire. Il verbo servire è il verbo di una vita in salute. Servire nella quotidianità, servire perché l'ospitalità sia vera ed eloquente. Tu sei sull'altare nella forma più alta del servizio, Pane da mangiare, Pane a servizio della Vita, Pane di Vita. Tu, Servo di Dio, Figlio Unigenito del Padre, venuto non per

essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto di tutti sei così, sei Pane di vita eterna e Vino della nuova ed eterna alleanza.

S I L E N Z I O

Responsorio

Gesù vedi la suocera di Pietro

Che giace a letto con la febbre

Gesù vedi la suocera di Pietro

Le tocchi la mano e la febbre scompare

Gesù vedi la suocera di Pietro

Ella si alza e viene a servirti

Gesù vedi la suocera di Pietro

La tocchi ed ella guarita dona ciò che ha ricevuto

Canto

**Ti esalto, Dio mio Re, * canterò in eterno a te;
io voglio lodarti Signor, * e benedirti, alleluia!**

Il Signore sostiene chi vacilla
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti ricercano il suo volto
la sua mano provvede loro il cibo.

3. Toccò il lembo

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo

9,20-22

Ed ecco una donna, che soffriva d'emorragia da dodici anni, gli si accostò alle spalle e **toccò il lembo** del suo mantello. Pensava infatti: «Se riuscirò anche solo **a toccare il suo mantello**, sarò guarita». Gesù, voltatosi, la

vide e disse: «Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita». E in quell'istante la donna guarì.

Ascoltarti significa volerti toccare, incontrarti nel profondo della propria anima, perché Tu sei venuto a rinnovare la vita con il tuo Corpo offerto e il tuo Sangue versato. Noi siamo come la donna ammalata, bisognosa di guarigione, bisognosa di vita.

Ascoltarti vuol dire imparare nella vita ordinaria a guardarsi, capirsi, stringere la mano, a far sì che le relazioni siano leali e cordiali, alla mano e benedicienti.

S I L E N Z I O

Responsorio

Se riuscirò a toccare solo il suo mantello sarò guarita.

Chi mi ha toccato?

Se riuscirò a toccare solo il suo mantello sarò guarita.

Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita

Se riuscirò a toccare solo il suo mantello sarò guarita.

Figliola, la tua fede mi ha toccato e tu sei guarita

Canto

Gesù per le strade vorrei Te servir;

Gesù la mia Croce vorrei abbracciare per Te,
come il Corpo ed il Sangue tu desti per me;

Gesù per le strade vorrei Te servir.

4. Allora toccò loro gli occhi

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo

9,27-31

Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguivano urlando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi». Entrato in casa, i ciechi gli si accostarono, e Gesù disse loro: «Credete voi che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». **Allora toccò loro gli occhi** e disse: «Sia fatto a voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.

Tu sei venuto perché gli uomini potessero vedere Dio fatto uomo. Tu, Luce del mondo, hai preso carne, hai preso due occhi per vedere e farti vedere.

Due ciechi, due che non vedono e non si vedono tra loro, urlano il loro bisogno di luce e Tu toccandoli nella loro fede in Te, iniziano a vedere, a vedere Te, Dio fatto uomo, Dio fatto vicino, Gesù. Vedere i tuoi occhi ed essere visti dai tuoi occhi è la primizia della loro guarigione.

La richiesta di non divulgare il miracolo è per non essere frainteso. Tu non sei venuto guarire tutti i ciechi nella carne, ma sei venuto a salvare tutti i ciechi dello spirito.

I miracoli da Te compiuti sono solo segni della salvezza che hai realizzato con la tua Pasqua che ci ha fatti passare dalla morte alla vita, dalla cecità allo splendore di credere in Te.

S I L E N Z I O

Responsorio

Figlio di Davide, abbi pietà di noi

Credete che io possa guarirvi?

Sì, o Signore

Allora gli hai toccato gli occhi

Gli occhi si sono aperti

Tu, Luce da Luce, hai fatto entrare la luce.

Figlio di Davide, abbi pietà di noi

Sia fatto a voi secondo la vostra fede

Canto

Crediamo in Te, Signor, crediamo in Te:

prostrati innanzi a Te, noi t'adoriam.

Sei Tu la luce, la nostra gioia.

Noi ci prostriam, Signor, e ti adoriam.

5. Toccare almeno l'orlo

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo

14,34-36

Compiuta la traversata, approdarono a Genèsaret. E la gente del luogo, riconosciuto Gesù, diffuse la notizia in tutta la regione; gli portarono tutti i malati, e lo pregavano di poter **toccare almeno l'orlo** del suo mantello. E quanti **lo toccavano** guarivano.

Avere una speranza per una vita migliore è ciò che nutre il desiderio di ogni uomo fatto per la vita, fatto per Te. Toccarti, toccare almeno il lembo del tuo mantello è guarire, è ritrovare vita. E quanti ti toccavano guarivano. Il pericolo è dimenticare il dono ricevuto, il bello della vita è, invece, ricordare e ringraziare, ricordare e cantare, ricordare e far sentire nella comunità la gioia di incontrarti.

S I L E N Z I O

Responsorio

I malati toccavano l'orlo del tuo mantello

E guarivano

Gli storpi toccavano l'orlo del tuo mantello

E guarivano

Gli zoppi toccavano l'orlo del tuo mantello e guarivano

E guarivano

I sordomuti e i ciechi toccavano l'orlo del tuo mantello

E guarivano

Canto

Tu sei la mia forza, altro io non ho,

tu sei la mia pace, la mia libertà.

Niente nella vita ci separerà.

So che la tua mano forte non mi lascerà.

So che da ogni male tu mi libererai

e nel tuo perdono vivrò.

6. Toccatili, disse...

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo **16,6-8**

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, **toccatili, disse**: «Alzatevi e non temete». Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo.

I tuoi amici, dopo averti visto nella luce con Mosè ed Elia e dopo aver ascoltato la voce di tuo Padre, sono toccati da Te. Tu sei ciò che hanno visto e ascoltato. Essi sentono

la tua mano che li invita ad alzarsi e vedono solo Te che sei venuto a toccarci, a donarci ciò che sei e ciò che hai.

Vederti, guardarti, riconoscerti è per noi la vita!

Ascoltarti è l'indicazione per vederti, per essere con Te nella tua Luce.

Sull'altare adesso vediamo solo Te. Tu sei il criterio della Vita, Tu sei l'interlocutore di Mosè ed Elia, la tua Pasqua è l'argomento di conversazione con loro, Tu sei il Figlio amato indicato dalla voce del Padre. Tu hai parole di vita eterna!

S I L E N Z I O

Responsorio

Tu sei il Figlio Unigenito del Padre da ascoltare

Tu hai parole di vita eterna

Tu che parli con Mosè ed Elia bisogna ascoltare

Tu hai parole di vita eterna

Tu che parli di Passione, Croce e Risurrezione

Tu sei il Figlio da ascoltare e seguire

Canto

Quanta sete nel mio cuore: * solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: * solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva ch'Egli dà, * sempre fresca sgorgherà.

Il Signore è la mia vita, * il Signore è la mia gioia

7. Toccò loro gli occhi

Ascoltiamo il Vangelo di Matteo **20,29-34**

Mentre uscivano da Gerico, una gran folla seguiva Gesù.
Ed ecco che due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo

che passava, si misero a gridare: «Signore, abbi pietà di noi, figlio di Davide!». La folla li sgridava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Gesù, fermatosi, li chiamò e disse: «Che volete che io vi faccia?». Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». Gesù si commosse, **toccò loro gli occhi e subito recuperarono la vista** e lo seguirono.

La cecità, il sapere che Tu passi, il grido dei ciechi, la tua domanda, la guarigione, la sequela dei ciechi guariti, si potrebbe riassumere così questo testo.

Tu sei venuto a farci vedere l'amore di Dio che perdona e illumina, che libera e rende partecipi della tua stessa vita. Sei venuto a liberarci dalle tenebre e renderci partecipi della tua luce, "la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (Gv 1).

Liberati dalle tenebre e resi partecipi della tua luce. Così si può riassumere la vicenda cristiana di ogni uomo.

Liberati con il tuo perdono dal peccato, dalla morte, dalle ferite fisiche e morali, dal demonio e dall'inferno, dalla confusione e dalla maledizione, per essere partecipi della tua Pasqua, della tua stessa vita, in eterno.

S I L E N Z I O

Responsorio

Signore, abbi pietà di noi, figlio di Davide!

La folla li sgridava perché tacessero

Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!

Essi gridarono più forte

Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!

Essi gridarono più forte

Tu gli dicesti: Che volete che io vi faccia?

Signore, che i nostri occhi si aprano!

Tu gli toccasti i loro occhi e subito ricuperarono la vista

Ed essi ti seguirono

Canto

Tu sei prima d'ogni cosa, * prima d'ogni tempo
d'ogni mio pensiero, prima della vita.

Una voce udimmo che gridava nel deserto.

preparate la venuta del Signore.

Tu sei la Parola eterna * della quale vivo
che mi pronunciò soltanto per amore.

e ti abbiamo udito predicare sulle strade
della nostra incomprensione senza fine.

Io ora so chi sei, io sento la tua voce

io vedo la tua luce, io so che tu sei qui.

E sulla tua parola io credo nell'amore,

io vivo nella pace, io so che tornerai.

Litanie del Sacro Cuore (cantate)

Kyrie, eleison

Christe, eleison

Kyrie, eleison

Christe, eleison

Cristo, ascoltaci

Cristo, esaudiscici

Padre del cielo, Dio,

Miserere nobis

Figlio redentore del mondo, Dio

Spirito Santo, Dio

Santa Trinità, Unico Dio

Miserere nobis

Cuore di Gesù, Figlio dell'eterno Padre

**Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno
della Vergine Madre**

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio

Miserere nobis

Cuore di Gesù, maestà infinita

Cuore di Gesù, tempio santo di Dio

Cuore di Gesù, tabernacolo dell'Altissimo

Miserere nobis

Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo

Cuore di Gesù, fornace ardente di amore

Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità

Miserere nobis

Cuore di Gesù, colmo di bontà e d'amore

Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù

Cuore di Gesù, degno di ogni lode

Miserere nobis

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori

**Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori della
sapienza e della scienza**

Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità
Miserere nobis

Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiace
Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto
Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, paziente e misericordioso,
Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano
Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati
Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi
Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte
Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia
Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra
Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra
Cuore di Gesù, vittima dei peccatori **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te
Cuore di Gesù, speranza di chi muore in te
Cuore di Gesù, gioia di tutti santi **Miserere nobis**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Parce nobis, Domine
Exaudi nos, Domine **Miserere nobis**

Gesù, mite e umile di cuore
Rendi il nostro cuore simile al tuo

<p>Tantum ergo Sacramentum Veneremur cernui; et antiquum documentum novo cedat ritui; praestet fides supplementum sensuum defectui</p> <p>Genitori Genitoque laus et jubilatio salus, honor virtus quoque sit et benedictio procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.</p>	<p>Questo grande Sacramento veneriamo supplici, è il supremo compimento degli antichi simboli; viva fede ci sorregga, quando i sensi tacciono.</p> <p>All'eterno sommo Dio, Padre, Figlio e Spirito gloria, onore, lode piena innalziamo unanimi il mistero dell'amore adoriamo umili. Amen.</p>
--	--

Preghiera

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre
nei secoli dei secoli.

Amen.

Benedizione eucaristica

Dio sia benedetto

Benedetto il suo santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo sacratissimo Cuore

Benedetto il suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'Altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione
Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi*

Canto

O salutaris Hostia
quae caeli pandis ostium
bella premunt hostilia
da robur, fer auxilium

Uni trinoque Domino
sit sempiterna gloria
qui vitam sine termino
nobis donet in patria.
Amen.

*O salutare Vittima
del ciel le porte schiudici
le guerre ostili premono
dà forza al nostro spirito.*

*Noi t'invochiamo Altissimo
che regni Trino ed Unico
accogli i figli esuli
con te per sempre in Patria.
Amen.*

Carissimo parroco,

i preti del Sacro Cuore (diocesani come te) che abitano in via Garibaldi, 10 a Bergamo (035/270657), con il mese di **giugno 2017** vogliono offrire alla vita delle parrocchie uno schema di adorazione eucaristica in occasione del Primo Venerdì del mese, Giornata dedicata alla Contemplazione del Cuore trafitto del Risorto.

Negli ultimi decenni i Pontefici hanno invitato i parroci a incrementare l'adorazione eucaristica.

Nella nostra tradizione, per il Primo Venerdì del mese, si è mantenuta in quasi tutte le parrocchie la buona consuetudine di un tempo di adorazione.

Per i Preti del Sacro Cuore questo appuntamento mensile è una risorsa per condividere la Parola di Dio, che risuona nella liturgia del **Primo Venerdì del mese**, che a sua volta è un dono offerto ai parroci perché sia un sussidio per l'adorazione eucaristica comunitaria o personale che si svolge nelle parrocchie.

L'adorazione parte dalla mensa della Parola del Giorno della celebrazione della Santa Messa. Si sofferma su una parola dei testi proclamati.

Per **il Primo Venerdì di dicembre 2022, il 02 DICEMBRE**, ci si sofferma sulla frase **“toccare”** nel Vangelo di San Matteo.

Ne nascono diversi punti di adorazione, articolati con il brano evangelico dove è presente la parola interessata, un commento, l'invito al silenzio, un responsorio, un canto. Lo schema è per la preghiera comunitaria e per quella personale.

E' bene ricordare che l'adorazione eucaristica nasce dalla celebrazione del Sacrificio di Cristo, quindi è bene che l'adorazione venga dopo la Messa.

Possono essere diverse **le forme pastorali** per il primo venerdì del mese.

Ne suggeriamo una

15.00 **La Messa** (nell'Ora della Morte del Signore)

E' bene nell'omelia della Messa mettere già in evidenza la parola che guiderà l'adorazione eucaristica.

Segue l'adorazione eucaristica (il sussidio può essere di aiuto per la preghiera personale)

17.30 (prima di cena) oppure 20.30/21.00 (dopo cena per dare la possibilità a chi lavora) la preghiera conclusiva con la benedizione eucaristica.

Grazie per l'attenzione

Manoscritto

Novembre 2022

Comunità missionaria dei Preti del Sacro Cuore

Via Garibaldi, 10

24122 Bergamo

richieste@pretisacrocuore.bg.it

Telefono 035 /270 657